

## COMMISSIONE VIII

## AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

4.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 MARZO 1993

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE CERUTTI

 INDICE
 

---

	PAG.		PAG.
<b>Proposta di legge</b> (Discussione e approvazione):		Rizzi Augusto (gruppo repubblicano), <i>Relatore</i> .....	70
Piro e Olivo: Norme sulla pubblicità negli ascensori finalizzata al sostegno degli interventi in favore delle persone handicappate (645) .....	69, 72, 73	Tripodi Girolamo (gruppo rifondazione comunista) .....	72, 73
Cerutti Giuseppe, <i>Presidente</i> .....	69	Zagatti Alfredo (gruppo PDS) .....	71
Bisagno Tommaso, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> .....	71, 73	<b>Sostituzioni:</b>	
Ciliberti Franco (gruppo DC) .....	72	Cerutti Giuseppe, <i>Presidente</i> .....	69
Filippini Rosa (gruppo PSI) .....	71	<b>Variazione nella composizione della Commissione:</b>	
Formenti Francesco (gruppo della lega nord) .....	72	Cerutti Giuseppe, <i>Presidente</i> .....	69
Galli Giancarlo (gruppo DC) .....	72	<b>Votazione nominale:</b>	
		Cerutti Giuseppe, <i>Presidente</i> .....	73



**La seduta comincia alle 14,45.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Variatione nella composizione della Commissione.**

PRESIDENTE. Comunico che, in data 24 febbraio 1993, il presidente del gruppo liberale ha comunicato che il deputato Francesco De Lorenzo ha cessato di far parte del Governo e quindi rientra come membro effettivo della Commissione dove era stato sostituito dal deputato Andrea Marcucci.

Comunico inoltre che, nella stessa data, il presidente del gruppo della democrazia cristiana ha comunicato che il deputato Carta entra a far parte della Commissione in sostituzione del deputato Biafora.

**Sostituzioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del regolamento, i deputati Maurizio Balocchi, Giovanni Bonomo, Giuseppe Botta, Graziano Cioni, Maria Rita Lorenzetti Pasquale, Gianni Melilla e Giorgio Santuz sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Elisabetta Bertotti, Giuseppe Maria Ayala, Tommaso Bisagno, Adriana Vigneri, Nicola Colaiani, Salvatore Senese e Alberto Rossi.

**Discussione della proposta di legge Piro e Olivo: Norme sulla pubblicità negli ascensori finalizzata al sostegno degli interventi in favore delle persone handicappate (645).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Piro e Olivo: « Norme sulla pubblicità negli ascensori finalizzata al sostegno degli interventi in favore delle persone handicappate ».

Ricordo che la proposta di legge, già esaminata da questa Commissione in sede referente, è stata trasferita in sede legislativa nel seguente nuovo testo:

**ART. 1.**

*(Pubblicità negli ascensori).*

1. I comuni hanno facoltà di consentire l'esposizione all'interno della cabina degli ascensori in servizio pubblico di insegne o iscrizioni recanti messaggi pubblicitari, purché non siano effettuati a mezzo di proiezioni luminose, anche se intermittenti o successive, o a mezzo di apparecchi sonori.

**ART. 2.**

*(Imposta comunale).*

1. Alla pubblicità di cui all'articolo 1 si applicano le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 26 otto-

bre 1972, n. 639, e successive modificazioni; i limiti della tariffa dell'imposta di cui all'articolo 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica sono aumentati del dieci per cento.

ART. 3.

*(Destinazione delle risorse).*

1. Le somme derivanti dalle imposte sulla pubblicità di cui all'articolo 2 riscosse dai comuni sono dagli stessi utilizzate esclusivamente per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici di loro proprietà, aperti al pubblico, nonché nelle strutture primarie urbane.

ART. 4.

*(Regolamento di attuazione).*

1. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro del tesoro, sentito il parere del Consiglio di Stato, è emanato il regolamento di attuazione della presente legge ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Comunico altresì che le Commissioni I e V hanno espresso, rispettivamente in data 3 febbraio e 14 gennaio 1993, parere favorevole sulla proposta di legge n. 645 e che la VI Commissione ha espresso, in data 5 novembre 1992, parere favorevole a condizione che all'articolo 2, al secondo periodo, siano premesse le seguenti parole: « fino all'emanazione dei decreti legislativi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge 23 ottobre 1992, n. 421 ».

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

L'onorevole Rizzi ha facoltà di svolgere la relazione.

AUGUSTO RIZZI, *Relatore*. Il testo al nostro esame coincide sostanzialmente con quello della proposta di legge di iniziativa dei deputati Piro ed Olivo e, pertanto, mi richiamo alla relazione che accompagnava quel provvedimento. Debbo però sottolineare che alla proposta di legge Piro ed Olivo è stata apportata una modifica finalizzata a destinare le somme derivanti dalle imposte sulla pubblicità negli ascensori in servizio pubblico, anziché al fondo nazionale, ai comuni, ritenendosi più opportuno che questi ultimi provvedano direttamente all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici di loro proprietà, aperti al pubblico, e nelle strutture primarie urbane, quali strade e marciapiedi. Poiché, infatti, la proposta di legge n. 645 conferisce ai comuni la facoltà di consentire la pubblicità negli ascensori, si ritiene che i comuni stessi, avendo la possibilità di utilizzare direttamente le risorse conseguite, possano essere maggiormente incentivati a promuovere quella pubblicità.

Preannuncio fin da ora che, tenendo conto del parere della Commissione finanze, ho predisposto un emendamento, sostitutivo dell'articolo 2, in considerazione del fatto che il Governo è delegato a modificare le tariffe sulla pubblicità. Poiché la proposta in esame contiene, con riferimento alle tariffe vigenti, una miglioramento del 10 per cento, ho tenuto conto della possibilità che un domani nuove disposizioni emanate ai sensi della legge delega n. 421 del 23 ottobre 1992 mettano in qualche modo in discussione l'articolo 2. Pertanto, l'emendamento di cui sono presentatore scinde l'originario comma unico dell'articolo 2 in due commi, il primo dei quali stabilisce che alla pubblicità di cui all'articolo 1 si applichino le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 639, e successive modificazioni, facendo così riferimento alle disposizioni sulla pubblicità e sulle tariffe. Il secondo comma stabilisce invece che per la pubblicità di cui all'articolo 1, fino all'emanazione dei decreti legislativi di cui

all'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, i limiti della tariffa dell'imposta di cui all'articolo 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica siano aumentati del 10 per cento. Tale aumento sarà dunque applicabile sino all'entrata in vigore dei citati decreti legislativi che senz'altro prevederanno un incremento delle tariffe. Questa è la logica che ispira l'emendamento, il quale è inoltre finalizzato a dare risposta alla condizione posta dalla Commissione finanze.

Desidero inoltre ricordare che il nuovo testo della proposta di legge n. 645 mira a rimuovere relativamente agli ascensori degli immobili pubblici il divieto, attualmente vigente, di pubblicità, sia pur con certi limiti in quanto si escludono i messaggi pubblicitari effettuati a mezzo di proiezioni luminose, anche se intermittenti o successive, o tramite apparecchi sonori. Lo scopo della normativa è quello di raccogliere un gettito che viene messo a disposizione dei comuni per la realizzazione di opere volte all'eliminazione delle barriere architettoniche. Pertanto raccomando senz'altro alla Commissione l'approvazione della proposta di legge in esame.

**TOMMASO BISAGNO**, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo condivide il contenuto del provvedimento in esame e, associandosi alle parole del relatore, fa appello alla Commissione affinché si giunga rapidamente alla sua approvazione.

**ROSA FILIPPINI**. Desidero esprimere la soddisfazione del gruppo socialista per la rapidità con cui si è giunti all'esame di un testo che è breve, completo e senza eccessive pretese, ma fornisce ai comuni uno strumento immediato per la realizzazione di opere molto attese e di cui lo stesso Parlamento dichiara continuamente l'importanza salvo poi non riuscire mai a reperire i mezzi finanziari per dare loro attuazione.

Il provvedimento in discussione rappresenta un'iniziativa eccellente; ci augu-

riamo pertanto che venga approvato con urgenza anche dall'altro ramo del Parlamento e possa al più presto entrare in vigore.

È probabile inoltre che questa iniziativa legislativa possa sollecitare ulteriori misure che estendano le previsioni di cui alla proposta di legge all'esame. In fin dei conti, l'idea che sta alla base del provvedimento è semplice, ma molto efficace e può essere incentivata ed estesa anche agli ascensori degli edifici privati. È bene però che non ci si attardi sul testo oggi al nostro esame pensando a soluzioni migliori o di più ampia portata, ma lo si licenzi rapidamente affinché dalla sua attuazione si tragga spunto per intervenire successivamente estendendone l'applicazione.

**ALFREDO ZAGATTI**. Il gruppo del PDS valuta positivamente il contenuto della proposta di legge in discussione che riteniamo rappresenti un modo giusto ed interessante per reperire risorse destinate a finanziare opere di abbattimento delle barriere architettoniche obiettivo che, come sappiamo, rappresenta una grande questione di civiltà da affrontare non solo con le modalità finora adottate, ma anche inventando strade nuove come prefigura la proposta di legge n. 645.

Vorrei aggiungere che condivido pienamente anche la modifica introdotta all'impostazione originaria della proposta di legge su un punto essenziale, con la quale, oltre all'attribuzione della funzione autorizzativa ai comuni, si conferisce a questi ultimi la facoltà di utilizzare le risorse raccolte. Preannuncio pertanto fin da ora il voto favorevole del mio gruppo sul provvedimento in discussione.

Desidero inoltre cogliere l'occasione per sollecitare il presidente e la Commissione ad affrontare in tempi rapidi la discussione e l'approvazione anche del provvedimento di rifinanziamento della legge n. 13 del 9 gennaio 1989 - recante disposizioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche anche negli edifici privati - che ha ormai esaurito i suoi effetti. Tenendo anche conto del fatto che

durante la discussione della legge finanziaria è stato approvato un emendamento che prevede un accantonamento proprio con questa destinazione, sarebbe senz'altro negativo se non ci dotassimo di uno strumento legislativo che consenta l'utilizzazione di risorse già accantonate dal Parlamento con la legge finanziaria per il 1993, alla tabella B, alla voce: « Ministero dei lavori pubblici » .

FRANCESCO FORMENTI. Anche il gruppo della lega nord condivide il contenuto del nuovo testo della proposta di legge n. 645 per due motivi, il primo dei quali è già stato richiamato e consiste nella possibilità per i comuni di avere un capitolo di spesa al quale attingere per eseguire determinate opere che, altrimenti, non potrebbero realizzare ovvero solo in minima parte.

In secondo luogo, poiché riteniamo che i comuni debbono essere dotati di autonomia impositiva per la realizzazione delle loro opere, il provvedimento di cui discutiamo ci sembra un primo passo verso quella più ampia autonomia che da tempo propugniamo. Pertanto, sulla base delle due considerazioni che ho esposto, il gruppo della lega nord non potrà che votare a favore della proposta di legge n. 645 nel testo proposto dal relatore.

GIROLAMO TRIPODI. Già nell'esprimere il proprio assenso al trasferimento del nuovo testo della proposta di legge n. 645 dalla sede referente a quella legislativa, il gruppo di rifondazione comunista aveva manifestato il proprio orientamento favorevole alla sostanza di quella proposta. Oggi, pertanto, non possiamo che confermare il nostro assenso all'approvazione del provvedimento pur dovendo avanzare qualche riserva sull'aumento del 10 per cento dell'imposta sulla pubblicità previsto dall'articolo 2.

La nostra contrarietà a tale previsione non è dovuta tanto alla sua incidenza, quanto al fatto che in questo momento, qualsiasi provvedimento si adotti, si aumentano le tariffe. Credo che questa sia una logica, che qualcuno può accettare...

FRANCO CILIBERTI. Una logica capitalistica...!

GIROLAMO TRIPODI. Non si tratta di una logica capitalistica; credo piuttosto che il sistema fiscale debba avere un certo tipo di orientamento e debba tenere conto delle risorse che possono essere « rastrellate ». In ordine a tale aspetto - che riteniamo una questione di principio - manteniamo quindi, sulla base della valutazione che ho esposto, una riserva che non riguarda il provvedimento nel suo complesso. Riteniamo infatti che l'aumento dei limiti della tariffa dell'imposta si ispiri ad un principio che potrebbe poi essere utilizzato per interventi di ogni tipo. Credo invece che una cosa sia poter affiggere messaggi pubblicitari negli ascensori, un'altra provvedere all'abbattimento delle barriere architettoniche con misure che incidono su una tariffa che è già molto elevata.

PRESIDENTE. Dobbiamo però considerare, onorevole Tripodi, che la pubblicità negli ascensori, che è di tipo particolare - oserei definirla « pregiata » - non viene pagata dal cittadino o dal lavoratore, ma costituisce un ulteriore onere che l'amministrazione comunale pretende dalla società d'affissione. Si tratta perciò di un introito favorevole al comune che però non incide ...

GIROLAMO TRIPODI. Facevo riferimento all'aumento, previsto dall'articolo 2, del 10 per cento dei limiti della tariffa che pagano tutti.

PRESIDENTE. No, a pagare sono le società.

GIANCARLO GALLI. Preannuncio il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana sul nuovo testo della proposta di legge n. 645.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Propongo che sia adottato come testo base per la discussione il testo trasferito in sede legislativa di cui ho dato poc'anzi lettura.

Pongo in votazione tale proposta.

*(È approvata).*

Passiamo all'esame degli articoli. Poiché all'articolo 1, del quale ho già dato lettura, non sono stati presentati emendamenti, lo pongo direttamente in votazione.

*(È approvato).*

Passiamo all'articolo 2, del quale ho già dato lettura. A tale articolo il relatore ha presentato il seguente emendamento, interamente sostitutivo, che tiene conto della condizione della Commissione finanze:

*Sostituire l'articolo 2 con il seguente:*

**ART. 2.**

*(Imposta comunale).*

1. Alla pubblicità di cui all'articolo 1 si applicano le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 639, e successive modificazioni.

2. Per la pubblicità di cui all'articolo 1, fino all'emanazione dei decreti legislativi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera a), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, i limiti della tariffa dell'imposta di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 369, sono aumentati del dieci per cento.

2. 1.

Il Relatore.

**TOMMASO BISAGNO**, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo esprime parere favorevole sull'emendamento del relatore.

**GIROLAMO TRIPODI**. Il gruppo di rifondazione comunista voterà contro l'emendamento 2.1 per i motivi che ho già esposto.

**PRESIDENTE**. Lo pongo in votazione.

*(È approvato).*

Poiché all'articolo 3, del quale ho già dato lettura, non sono stati presentati emendamenti, lo pongo direttamente in votazione.

*(È approvato).*

Poiché all'articolo 4, del quale ho già dato lettura, non sono stati presentati emendamenti, lo pongo direttamente in votazione.

*(È approvato).*

La proposta di legge esaminata nella seduta odierna sarà immediatamente votata per appello nominale.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato, ai sensi dell'articolo 90, comma 2, del Regolamento al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

Prima di passare alla votazione finale, desidero informare i colleghi Filippini e Zagatti che sono d'accordo con loro sull'opportunità di avviare quanto prima l'iter del provvedimento relativo al rifinanziamento della legge n. 13 del 1989 in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, prevedendo eventualmente norme volte a consentire l'affissione di pubblicità anche negli ascensori di tali edifici.

Passiamo ai voti.

**Votazione nominale.**

**PRESIDENTE**. Indico la votazione nominale sul nuovo testo della proposta di legge n. 645.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Piro ed Olivo: « Norme sulla pubblicità negli ascensori finalizzata al sostegno degli interventi in favore delle persone handicappate » (645):

Presenti e votanti ..... 28

Maggioranza ..... 15

Hanno votato sì ..... 28

Hanno votato no .... 0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì: Aimone Prina, Ayala, Bargone, Bertotti, Bisagno, Camoirano Andriollo, Carta, Cerutti, Ciliberti, Colaianni, Del Bue, Filippini, Formenti,

Galli, Martinat, Paladini, Rapagnà, Rinaldi, Rivera, Rizzi, Alberto Rossi, Sartoris, Senese, Enrico Testa, Tripodi, Vigneri, Zagatti e Zanferrari Ambroso.

La seduta termina alle 15,15.

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

---

Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia il 4 marzo 1993.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO